

ENNESIMA MORTIFICAZIONE per la città di Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Area ex Fea: a 4 anni dall'aggiudicazione del bando, la bonifica è in stallo e gli uffici regionali fanno "ambarabaciccicò" sulla competenza.

Pescara, 29 gennaio 2023. L'ex Fea sul Lungomare Matteotti è il segno tangibile del disinteresse della Giunta regionale di centrodestra nei confronti della città di Pescara. È possibile lasciare all'abbandono uno spazio così sul lungomare di Pescara? Loro ci sono riusciti e quando manca ormai un anno alla fine di questa consiliatura regionale dobbiamo registrare l'ennesimo fallimento della Giunta Marsilio e il silenzio assordante dei consiglieri regionali di Pescara e del Sindaco della città.

Questo spazio di ben 4mila 500 metri quadrati costituiva lo storico terminale della stazione Ferroviaria Elettrica Adriatica che, dal litorale adriatico, si inoltrava sino a Penne passando per Montesilvano e Loreto Aprutino, con piccole stazioni e punti di raccolta dei pendolari. Il complesso edilizio degli anni '30 (che va assolutamente conservato), a seguito della dismissione della ferrovia nel 1963, è stato utilizzato come deposito tecnico degli autobus di linea urbani. Di fatto lo stato di abbandono ha cominciato a materializzarsi negli anni '90, con la dismissione totale, divenendo l'ennesimo spazio di risulta, un ricettacolo di malintenzionati. Fu proprio l'allora assessore comunale

Blasioli ad adibirlo a parcheggio, per circa 70 posti, nel 2009, al fine di concedere una boccata d'ossigeno ai residenti e a chi si recava al mare. Poi la Giunta a guida D'Alfonso iniziò a considerare un bando per la riqualificazione. Questi furono i provvedimenti adottati dal centrosinistra quando era al governo di Comune e Regione.

Sono trascorsi 4 anni dall'aggiudicazione del bando per la valorizzazione turistica del complesso ex Fea, 2 anni da quando la società assegnataria ha preso in consegna il cantiere, pregiudicando la fruibilità del parcheggio, e 20 mesi invece dalla comunicazione agli organi competenti della presenza nel sito di sostanze inquinanti oltre i valori consentiti dalla legge.

Da allora l'unica azione intrapresa sono stati i lavori di messa in sicurezza mediante il barriera idraulico, interventi eseguiti dalla stessa società concessionaria malgrado non fosse minimamente responsabile per l'inquinamento, mentre nessun provvedimento sulla bonifica è stato adottato dalla Regione Abruzzo, impedendo di fatto la riqualificazione dell'area.

Per questo motivo lo scorso ottobre 2022 abbiamo interrogato la Giunta Regionale con una specifica interpellanza consiliare, ricevendo però in cambio dall'Assessore all'ambiente della Giunta Marsilio risposte scontate che confermano l'inattività della Regione e ci inducono a temere che quell'area possa restare così ancora per anni.

Dal successivo accesso agli atti presso gli uffici regionali è emersa una situazione ancora più paradossale, di cui vi daremo conto nella conferenza di questa mattina, organizzata assieme ai consiglieri comunali dei gruppi di centrosinistra.

Ricostruiamo la vicenda attraverso un breve excursus. Il progetto originario (datato 2018) della società concessionaria, la soc. coop. Consorzio fra Costruttori,

vincitrice del bando per la valorizzazione dell'area indetto dal precedente Governo regionale di centrosinistra, si snodava attraverso tre assi tematici: il recupero della vecchia stazione e della piccola rimessa (nel rispetto delle proprie caratteristiche architettoniche) da destinare a incubatore culturale, la realizzazione di una piazza nell'area ultimamente adibita a parcheggio e di un distretto del gusto per la somministrazione di eccellenze enogastronomiche. Due anni dopo (2020) l'impresa ha presentato la richiesta di permesso a costruire in deroga, con una serie di modifiche progettuali, sintetizzabili in un museo e in un giardino tematico. Il Consiglio comunale ha approvato la variante progettuale nel febbraio 2021.

Il 3 marzo 2021, a seguito delle analisi ambientali disposte dalla società Immotrading – nel frattempo divenuta coaffidataria insieme alla società SII srl della realizzazione delle opere – e propedeutiche all'avvio dei lavori, è emersa la potenziale contaminazione del sito industriale dismesso ai sensi degli artt. 245 e 249 del D.lgs 152/2006, noto come Testo Unico Ambiente. Accertati il superamento nelle acque di falda delle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) per quanto riguarda il cloruro di vinile (sostanza cancerogena presente negli idrocarburi) e la presenza di alcuni serbatoi sotterranei, la nuova società Fea srl, subentrata come concessionaria a CFC e Immotrading, è stata invitata dall'Arta ad attuare le opere di messa in sicurezza, articolate in un intervento di barrieramento idraulico e nella rimozione delle cisterne interrate.

Successivamente la Fea srl ha approntato un piano di caratterizzazione ambientale finalizzato al risanamento dell'area, che è stato poi sottoposto al vaglio di una Conferenza di servizi convocata dal Servizio Geologia, Siti contaminati, Vas e Beni ambientali del Comune di Pescara, che ha visto la partecipazione dei soggetti pubblici coinvolti. In tale sede, come si evince dal verbale, la società ha ribadito

come, a distanza di due anni dalla consegna del sito, non avesse ancora la facoltà di avviare i lavori di riqualificazione nonostante l'esborso di circa €. 200.000,00 per indagini ambientali e opere di messa in sicurezza. Reclamando – anche in virtù dell'ulteriore aggravio economico seguito all'implementazione del piano di caratterizzazione – il rimborso delle spese sostenute e una proroga di due anni per la conclusione dei lavori, motivata sia dal Covid che dell'inquinamento rinvenuto.

Richieste che hanno dato avvio ad un poco edificante rimpallo di responsabilità tra enti e uffici regionali. La Regione, proprietaria dell'area, ha risposto in un primo tempo tramite il Servizio Patrimonio, che ha subito demandato ogni responsabilità al Servizio Infrastrutture (ritenendolo competente del rapporto di concessione in virtù dell'appartenenza passata dell'area alla Gestione Governativa). A risolvere – o a complicare ulteriormente la questione – è intervenuta, lo scorso agosto, una Delibera di Giunta Regionale, che ha stabilito e distinto le competenze: la gestione del contratto di concessione al Servizio Beni e Attività Culturali, la nuda proprietà al Servizio Patrimonio. A testimonianza di un continuo rimpallo di competenze tra gli uffici regionali che fa sì che una risposta non giunga mai, e a conferma dell'evidente disinteresse di politica regionale e comunale.

Nel corso di questi anni abbiamo presentato in Regione risoluzioni, interpellanze, conferenze stampa, lettere, accessi agli atti ma non è cambiato nulla.

In tutto ciò non abbiamo notizie sull'avvio da parte della Provincia di Pescara del procedimento d'individuazione del soggetto inquinatore, che con ogni probabilità corrisponde proprio alla Regione, in virtù di una partecipazione totalitaria in TUA che è subentrata alla GTM, erede a sua volta della vecchia FEA. Possibile che debbano trascorrere anni per appurare che la vecchia Fea sia responsabile della

contaminazione? Possibile che quell'area, che da bando avrebbe dovuto essere ristrutturata entro 4 anni dalla sottoscrizione del contratto tra la Regione e il Concessionario, debba invece ancora essere bonificata, nonostante la presenza di un potenziale rischio sanitario – evidenziato dalla Dott.ssa Stella della Asl di Pescara – che potrebbe estendersi all'esterno del sito.

Un fallimento su tutta la linea che dimostra come in questa consiliatura non siano neanche riusciti a dare avvio ai lavori.

In uno sprint di dignità chiediamo alla Regione almeno di individuare un percorso che possa far ripartire l'intervento di riqualificazione. Mentre al Sindaco Masci di cui ricordiamo il trionfale annuncio: "È un altro passaggio importante per una città che si candida a essere un polo culturale e non solo realtà vocata al turismo e ai servizi. La posizione privilegiata dell'ex Fea, sul lungomare nord di Pescara, fa sì che l'area sia destinata ad essere meta preziosa e privilegiata per gli amanti dell'arte e del bello a due passi da mare, che è l'elemento naturale in cui la nostra comunità si riconosce". Il Sindaco di Pescara, Carlo Masci, preannuncia con queste parole la nascita di un complesso museale lì dove un tempo vi era la stazione ferroviaria; una struttura da troppo tempo abbandonata a sé stessa tanto da essere luogo di ritrovo di senza-tetto e sbandati" chiediamo di farsi valere e di battersi per Pescara, e di cercare, se la bonifica non dovesse partire questa estate, almeno di ripristinare il parcheggio per i tre mesi estivi e compatibilmente con la bonifica da fare.

Il Consigliere Regionale

Antonio Blasioli

E i Gruppi consiliari Pd, Sclocco Sindaco e

Città Aperta al Comune di Pescara

PREMIO NAZIONALE GIOVANNI GRILLO ottava edizione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Si è svolta in Senato mercoledì 25 gennaio la cerimonia

Atri, 29 gennaio 2023. In ricordo di tutti gli Internati Militari, – La MEMORIA contro la sopraffazione: la conoscenza genera rispetto, istituito dall’omonima Fondazione in collaborazione con il Ministero dell’istruzione e del Merito e con il patrocinio di: Ministero della Cultura, Aeronautica Militare, Istituto Nazionale Ferruccio Parri, Rai Per la Sostenibilità e Media Partnership di Rai Cultura e Rai Scuola.

Sono intervenuti alla cerimonia:

Sen. Alberto Balboni -Presidente 1° Commissione Affari Costituzionali;

Sen. Isabella Rauti – Sottosegretario di Stato alla Difesa;

On. Le Paola Frassinetti – Sottosegretario di Stato all’istruzione e al Merito;

Dott. Roberto Natale – Direzione Rai Per la Sostenibilità ESG;

Dott. Giuseppe Giannotti- Direzione Rai Cultura e Educational-Direttore Storia e Anniversari;

Dott.ssa Michelina Grillo- Presidente Fondazione Premio Giovanni

Per gli Istituti secondari di primo grado sono stati premiati con:

Menzione al video clip *3 minuti per pensare... realizzato dalle classi 1°G – 2°D – 2°E – 2°F, 2°G 3°D- 3°E- 3°G della Scuola Media – Istituto Comprensivo Basile – Don Milani – Parete (Caserta)*

Premio al video clip *La Madonnina della Speranza* realizzato dalle classi 3°A e 3°B Scuola Media Valerio Catullo 1°Istituto Comprensivo Desenzano- Desenzano del Garda

Per gli Istituti secondari di Secondo Grado sono stati premiati ex aequo:

Videoclip *Less scars more flowers*– realizzato da Ludovica Bronico – Francesca Castagna – Lorenzo Mattucci – Chiara Secone – e Rita Sorgentone delle classi 3°F – 2°G – 5°D Istituto d'Istruzione Superiore "Adone Zoli" di Atri (Teramo)

Cortometraggio: "La grande onda" realizzato dalle studentesse: Marta Cilli e Alice Negrente della classe 3^F Istituto d'Istruzione Superiore "Caravaggio" Liceo Artistico Roma

Tutti gli intervenuti hanno lodato i lavori premiati. In particolare, la Presidente del Premio, Michelina Grillo, si è così rivolta alle scolaresche che hanno affollato la prestigiosa Sala Zuccari di palazzo Giustiniani: *"Ho voluto riservare questo Premio al mondo della scuola perché la scuola è il luogo dove si formano le coscienze e si tramettono i valori, si insegna la promozione dei valori civili e morali, si formano i cittadini di domani. Un luogo sacro, ragazzi, come il Parlamento. La scuola sia per voi sempre maestra di vita e stella polare del vostro cammino. Rispettate e siate sempre grati ai vostri insegnanti, che vi guidano nella crescita umana e intellettuale. Le nostre speranze nelle*

*giovani generazioni sono ben riposte. Lo avete dimostrato nell'affrontare il tema del concorso di quest'anno, un tema difficile da interpretare e mettere in scena: **La Memoria contro la sopraffazione: la conoscenza genera rispetto**".*

*Ebbene, la Commissione di Valutazione è rimasta colpita dal livello di maturità, d'inventiva, di creatività, di consapevolezza racchiusa nei vostri lavori. Meglio, nei vostri "piccoli capolavori". Ecco perché vi dico grazie. Perché ci avete insegnato, ci avete arricchito, ci avete regalato emozioni. Ha scritto un grande poeta: **Io ho ciò che ho donato. E il vostro dono, ragazzi, ci resterà nel cuore a lungo**"*

SPECIALE PREMIAZIONE per gli iscritti storici e i giovani ingegneri

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



All'Ordine Ingegneri di Chieti

Chieti, 28 gennaio 2023. È stata una sala gremita ed entusiasta quella che questa mattina ha ospitato, nell'Auditorium Cianfarani del Museo archeologico nazionale "La Civitella" di Chieti la premiazione degli ingegneri iscritti all'Ordine da oltre 45 anni e di quelli iscritti nel corso dell'anno 2022. L'evento, organizzato contestualmente al

seminario di formazione professionale dal titolo “Il ruolo dell’ingegnere tra presente e futuro”, è stato fortemente voluto dall’Ordine degli ingegneri della provincia di Chieti per mettere a confronto due generazioni di professionisti e proiettarle in un futuro all’insegna del sapere condiviso.

“Un momento emozionante e necessario – ha dichiarato il Presidente dell’Ordine degli Ingegneri di Chieti, Massimo Staniscia – che abbiamo fortemente voluto per sottolineare l’importanza che l’esperienza maturata sul campo degli ingegneri più rodati può essere un punto di riferimento per i nuovi e giovani ingegneri che hanno scelto da poco di intraprendere questa carriera. Spunti utili, ospiti e molte idee per uno scambio che porterà sicuramente a nuovi risultati e a rilanciare anche il valore sociale che gli ingegneri hanno nel territorio e per le comunità”.

Il Responsabile Commissione Giovani e Consigliere del Consiglio dell’Ordine degli Ingegneri di Chieti, Mauro Taraborrelli, seguendo queste riflessioni, ha aggiunto: “Questa giornata è stata un modo per creare sinergie, mettendo al centro della discussione non solo i punti cardine di questa professione, ma anche il valore di costruire relazioni e di progettare interventi, attività e azioni insieme a professionisti locali e nazionali”.

L’evento, che ha visto la partecipazione di oltre 200 persone, è stato un momento di formazione, crescita e riflessione professionale sul presente che si sta vivendo e sul futuro da costruire: di grande forza la premiazione dell’Ing. Luciani Antonio, 102 anni all’anagrafe e iscritto all’albo da ben 70 anni.

Ai saluti istituzionali oltre al Presidente dell’Ordine, Massimo Staniscia, e del Responsabile Commissione Giovani, Mauro Taraborrelli, hanno partecipato anche l’Assessore all’Urbanistica e Territorio della Regione Abruzzo, Nicola Campitelli, il Consigliere della Provincia di Chieti Filippo

di Giovanni e numerosi membri del Consiglio Nazionale degli Ingegneri tra cui il Presidente, Ing. Angelo Domenico Perrini, il Vicepresidente, Ing. Elio Masciovecchio, il tesoriere, Ing. Irene Sasseti e il Consigliere Ing. Alberto Romagnoli. A completare gli interventi la Prof.ssa Francesca Romana D'Ambrosio, che ha delineato le radici dell'ingegneria e ne ha sottolineato l'importanza del ruolo nella società; l'Ing. Antonella Pallotta, che è intervenuta sull'etica e la deontologia di questa professione, soffermandosi sulla centralità delle pari opportunità e l'Ing. Franco Masciulli, membro del Consiglio dell'Ordine di Chieti, con una specifica dissertazione sugli appalti pubblici. Presenti e partecipi ai lavori anche i Presidenti degli Ordini di Napoli, l'Ing. Gennaro Annunziata; di L'Aquila, l'Ing. Pierluigi De Amicis, di Teramo, l'Ing. Leo De Santis, di Pescara, l'Ing. Maurizio Vicaretti, e il Presidente della Federazione Ingegneri della Regione Marche, l'Ing. Massimo Conti.

Una giornata ricca, pertanto, arricchita dagli applausi e dai riconoscimenti espressi ai premiati per ringraziarli dell'attività svolta e per lo spirito di appartenenza con cui si dedicano alla professione.

CITTÀ PLASTIC FREE. IL riconoscimento a Bologna

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Oggi la presentazione del GreenTA, cordata per l'abbattimento della plastica. L'Amministrazione: "Orgogliosi della designazione, pronti a fare la nostra parte per centrare l'obiettivo della sostenibilità contenuto nel progetto"

Chieti, 28 gennaio 2023. Chieti ottiene il riconoscimento di Città Plastic Free! L'annuncio durante la conferenza di oggi in occasione della presentazione del progetto GreenTA, progetto "GreenTA", promosso e coordinato dall'Amministrazione Comunale di Chieti e finanziato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito dell'Avviso pubblico "Fermenti in Comune" gestito dall'ANCI e in collaborazione con la Onlus Plastic Free. Il Comune di Chieti, con gli assessorati ad Ambiente e transizione ecologica, Politiche sociali e Politiche giovanili sarà capofila dell'intervento che prevede azioni volte alla riduzione della plastica sul territorio ed ha come partner delle realtà operative sul sociale e sulla partecipazione: oltre Plastic Free Onlus, Red Group Srl e le teatine Erga Omnes OdV, TeAtelier ASD-APS, La Cura del Tempo APS, TheaRte Associazione Culturale. Stamane la presentazione della fase operativa da parte del Sindaco Pietro Ferrara e gli assessori Chiara Zappalorto, Mara Maretti e Manuel Pantalone, assieme ai rappresentanti del partenariato progettuale, con Luca De Gaetano, presidente di Plastic Free e Michela Venditti, docente della d'Annunzio e responsabile della rete delle Università per la sostenibilità.

"Lieto che questo progetto parta in contemporanea con questo importante riconoscimento di Chieti Città Plastic Free, che ci è stato ufficializzato proprio nei giorni scorsi – afferma il

sindaco Diego Ferrara – Questo progetto, come tutti gli altri che ci sono stati approvati in due anni e mezzo di lavoro per la città e che stiamo portando avanti in sinergia con tantissime realtà associative non potendo, a causa della penuria dell'organico del Comune, farlo da soli, è la riprova che siamo sulla strada giusta per una crescita sostenibile. Io sono sicuro che questa sinergia con le realtà associative locali e nazionali sia una forza, capace di alimentare a lungo la nostra azione in modo partecipato. Sono ormai oltre 62 milioni le risorse intercettate dal mio esecutivo e dalla struttura comunale, è una cifra importante per un capoluogo come il nostro, pensando che città vicine e con più del doppio dei residenti e organici più nutriti di quello del nostro Comune hanno raggiunto gli 80 milioni. Per questo, il mio grazie ai miei assessori e a tutti i soggetti partner è sentito”.

“È ufficiale, Chieti è una Città Plastic Free, l'11 marzo a Bologna vi consegneremo il trofeo, la designazione è avvenuta il 25 gennaio a Roma, al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, alla presenza del viceministro Vannia Gava e alla struttura governativa – riferisce Luca De Gaetano, presidente dell'associazione nazionale Plastic Free – Abbiamo conosciuto da vicino l'impegno della città sulla sostenibilità, anche attraverso questo progetto e non vediamo l'ora di partire. Fra le tante azioni c'è la fornitura di sei colonnine per erogare acqua, che sistemeremo a breve in altrettante scuole superiori della città perché il progetto si rivolge alla fascia dai 16 ai 35 anni. Ogni filtro può erogare 2.000 litri di acqua, 200 alunni per 200 giorni di scuola in media consumano 40.000 bottigliette l'anno e ogni impianto parte con questo interessante potenziale di riduzione. Erano in lizza 500 città in Italia, 68 sono quelle premiate, solo 2 in Abruzzo, Chieti è l'unico Comune capoluogo (l'altra è Silvi). Crediamo tantissimo nelle collaborazioni e sarà un piacere farlo con le associazioni locali, specie in occasione delle pulizie ambientali previste che hanno un grandissimo

riscontro sui social e riescono a sensibilizzare migliaia di persone. Faremo anche sensibilizzazione nelle scuole e all'Università per insegnare la prevenzione alle generazioni future".

"Voglio ringraziare tutti coloro che hanno costruito con noi questo percorso, a cominciare dal consigliere Paride Paci che ci ha spronato a mettere in piedi questo progetto, ANCI e tutte le altre forze in squadra che sono stati la chiave vincente del progetto – così Chiara Zappalorto l'assessore all'Ambiente e alla Transizione ecologica – Con Plastic Free comincia un cammino comune che andrà oltre questo progetto. GreenTA vuole far fare uno scatto in avanti alla città, soprattutto nell'abbattimento dell'uso della plastica, cammino che sarà segnato da un vero e proprio misuratore in tempo reale dell'obiettivo che renderemo visibile sul sito dell'Ente e sui canali social anche del progetto. La nostra idea è promuovere una cultura della responsabilità ambientale, fatta di tante piccole e grandi azioni. Cominceremo dalle scuole e insieme a questa dimensione ci occuperemo di installare erogatori di acqua purificata che sostituiranno le bottigliette di plastica, ma anche attraverso iniziative di formazione della coscienza ambientale per l'utilizzo della plastica. Sono previste anche giornate a tema insieme a Plastic Free per la pulizia e la raccolta di plastica abbandonata da alcuni luoghi della città. Abbiamo una serie di obiettivi che svilupperemo nel progetto nella cittadinanza dai 16 ai 35 anni, ma sarà l'inizio di un dialogo che comincia dai giovani proprio perché stanno dimostrando di avere una coscienza ambientale maggiore".

"In due anni e mezzo siamo riusciti a presentare progetti su tutte le iniziative che ci ha proposto il territorio, nonostante tante difficoltà, che cominciano dalla carenza del personale del Comune – così Mara Maretti, assessore alle Politiche sociali – Lo abbiamo fatto riuscendo ad ottenere risorse nella quasi totalità dei casi. Grazie a Paride Paci

che ci ha spronati e spinti perché il progetto potesse decollare, un lavoro incentrato sulla promozione della cultura della sostenibilità, diretto a una fascia anche problematica di utenza-interprete e che ci permette di interagire con i giovani, coinvolgendoli attraverso un tema per loro molto caro qual è l'ambiente. Tanti gli scenari possibili e loro avranno la possibilità di proporre ulteriori, facendosi testimoni di sviluppo sostenibile. Anche l'università sarà un partner attivo nella costruzione di scenari che hanno numeri importanti: prevediamo il coinvolgimento di 1.500 giovani, 300 direttamente e avremo un indotto sulle famiglie che allargherà oltremodo l'impatto di quella che è una vera e propria promozione culturale della sostenibilità".

"Questo progetto avvalorà il lavoro di co-progettazione che stiamo promuovendo con la nostra attività amministrativa – così l'assessore alle Politiche Giovanili Manuel Pantalone – Siamo in contatto con il Dipartimento governativo delle Politiche giovanili in un dialogo costante e proficuo che ha già portato a Chieti importanti eventi nazionali. Il progetto ha anche una parte di job creation, perché non si limita all'impianto delle colonnine nelle scuole, ma mette al lavoro i giovani su questo argomento. Lo faremo promuovendo la partecipazione dei giovani ad alcune azioni mirate nei luoghi simbolo della città, saranno interessati soprattutto ragazzi e ragazze residenti o studenti locali, appartenenti alle fasce sociali più fragili o a rischio, il tutto favorendo anche l'avvio di percorsi autoccupazionali nell'ambito dell'economia sostenibile e circolare".

"C'è un assembramento di cose positive – commenta il consigliere Paride Paci – c'è stata una collaborazione enorme fra i partner, dalla Provincia che opererà per l'installazione delle colonnine nelle scuole superiori che solleciteremo perché avvenga a brevissimo, per creare un cambiamento radicale nella vita degli studenti. La seconda fase sarà quella della sensibilizzazione con le attività sul campo.

Chieti si sta muovendo tantissimo su tale fronte, in questi due anni abbiamo fatto molto per mettere la città al passo delle realtà più attive sull'ambiente: siamo riusciti a portare sul nostro territorio il primo Friday for future e coinvolto in tante realtà associative fatte da ragazze e ragazzi che vogliono contribuire a cambiare in meglio il nostro territorio".

AUTO MODERNE, sicurezze antiquate (?)

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Quello che rimane dell'automobile dopo l'incidente stradale di qualche giorno fa a Fonte Nuova, vicino la capitale, sembra tutto riassunto nella fotografia che si riesce ad estrarre dal sito d'informazione locale il Tiburno.

I media nazionali non offrono che foto generiche sulla strada, sui ragazzi e sull'auto lontana, indirizzando l'osservazione esclusivamente in un'unica direzione: lo stato psicofisico dei ragazzi e l'alta velocità.

Più di qualche perplessità sovviene, invece, sulla sicurezza delle automobili e sulla sua tipologia in uso in alcuni autoveicoli attualmente in commercio.

Vista la foto non possiamo che fissare lo sguardo su quel che

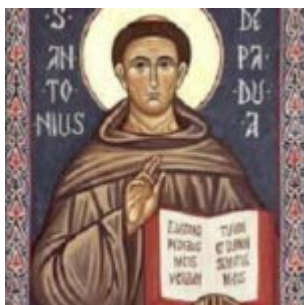
resta dell'abitacolo, letteralmente scomparso, e su quelle cinque giovani vite, volate al cielo.

NM

FONTE NUOVA – Schianto nella notte, cinque giovani vite spezzate sulla Nomentana

SANT'ANTONIO da Padova e il diavolo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



di Don Marcello Stanzione

Gennaio 24, 2023

Antonio di Padova è certamente uno dei santi più popolari tra il popolo cristiano. Fernando Martins, questo è il suo vero nome di battesimo, nasce a Lisbona nel 1195. Tuttavia, l'Italia e Padova sono così legati al suo ministero che si deve considerare italiano e padovano di adozione.

Appartenne prima all'ordine dei canonici regolari della Santa Croce di Coimbra che osservavano la regola agostiniana. Colpito dalla vista dei corpi dei cinque protomartiri francescani martirizzati da una missione fra i mori del

Marocco e poi per l'incontro dei francescani, divenne desideroso di soffrire il martirio; perciò, entrò nel convento francescano di sant'Antonio di Coimbra, assumendo il nome del patrono e santo abate. Si imbarcò poche settimane dopo per la missione africana, ma dovette rientrare a causa di una malattia, approdando dopo un naufragio in Sicilia. Frate Antonio partecipò al capitolo generale della Porziuncola nel 1221, dove poté vedere san Francesco. Ricevette l'ordinazione sacerdotale a Forlì come membro della provincia francescana della Romagna. Dopo aver fatto il cuoco, per caso i superiori scoprirono in lui le capacità del predicatore. Così egli predicò in Italia settentrionale e in Francia meridionale contro gli eretici accompagnando la parola con grandi prodigi. Fu il primo a insegnare teologia tra i francescani a Bologna, nominato come lettore di teologia da parte dello stesso san Francesco. Morì il 13 giugno 1231 all'Arcella (sobborgo di Padova), a soli 36 anni e fu canonizzato nella Pentecoste dell'anno seguente da Gregorio IX nella cattedrale di Spoleto.

Riguardo al demonio, il giovanissimo Fernando secondo la tradizione, disturbato dalla presenza del maligno durante la preghiera, lo scaccia tracciando un segno di croce che rimane inciso sul marmo del pavimento. Del resto, Antonio nel suo ministero, intuì sempre perfettamente, senza mai dar loro grande importanza, i segni dell'azione del disturbatore. Era forse sottilmente presente già nella troppo rumorosa abbazia di Lisbona, e certo terribilmente attivo nel tiranno Ezzelino da Romano, apostrofato dal Santo come "cane rabbioso" spargitore di sangue innocente; nell'avaro con il cuore rinchiuso nello scrigno del denaro; nel peccatore della gola serrata perché non confessi al sacerdote le sue colpe e si converta; addirittura, in certi pastori di Chiesa che pascolano solo se stessi! Con parole che definiremo "moderne", sant'Antonio paragona il diavolo a un terribile "esattore" che "una volta offrì al nostro progenitore Adamo la moneta del peccato, e adesso non cessa mai di richiederla ogni giorno con gli interessi dell'usura". Il Santo descrive bene come agisce

in noi il tentatore, il quale è un furbissimo “indagatore di mercato”: “Dapprima fa un giro attorno alla terra, cioè alla mente dell’uomo, indaga con molta astuzia a quale vizio sia più incline, e quindi la percorre per tentare ciascuno secondo quanto ha rivelato”.

Impressiona come il Santo analizzi la progressione dell’opera malvagia di Satana, sulla quale l’uomo progressivamente si appiattisce, sempre affermando e difendendo una presunta libertà: “Così il diavolo, prima strappa al peccatore gli occhi, poi lo lega con le catene delle cattive abitudini e quindi lo chiude nel carcere dell’ostinazione, affinché non possa uscire alla luce della confessione”. Ma, secondo Antonio, l’uomo è capace di superare in malvagità addirittura lo stesso suo pessimo maestro: “Vergogna quanto mai sorprendente, che il diavolo debba arrossire di un peccato dell’uomo, peccato che egli non gli ha suggerito, quando l’uomo stesso, disgraziato, di quel suo peccato non arrossisce!”. Sant’Antonio ci mette sulle labbra una preghiera di liberazione, un vero e proprio esorcismo che tutti possiamo compiere con fede e semplicità, invocando: “Ecco la Croce del Signore! Fuggite, potenze nemiche! Vince il Leone della tribù di Giuda, la radice di Davide”. La suggerì egli stesso a una donna che, sopraffatta dalla disperazione, voleva togliersi la vita. Là dove il cattivo suggeritore cavalca le nostre paure per le croci della quotidianità, la Croce di Gesù ci libera, ora e nell’ora ultima della nostra esistenza.

Sant’Antonio da Padova e il diavolo

ARMONIZZARE CRESCITA e dimensione umana

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



L'obiettivo dello sviluppo integrale

28 gennaio 2023

Stefano Zamagni ha rilasciato un'intervista a ilGiornale.it sullo sviluppo umano che non può che essere vista in una visione integrale. L'intervista, che di seguito proponiamo, è firmata da Andrea Muratore.

Nell'era della corsa alla sostenibilità, il tema dello sviluppo umano integrale può essere la bussola per navigare nella complessità. Ne è convinto Stefano Zamagni, professore ordinario di Economia Politica all'Università di Bologna e Adjunct Professor of International Political Economy alla Johns Hopkins University. Nominato il 27 marzo 2019 da Papa Francesco Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, Zamagni è uno studioso attento del tema dell'economia civile e dell'etica applicata allo sviluppo sociale. Con lui ilGiornale.it discute dei temi strutturali del rapporto tra etica e economia.

Professor Zamagni, il tema dell'etica legata allo sviluppo economico è ultimamente sempre più discusso. Come si mettono in connessione i due campi?

“Innanzitutto, farei una premessa. Il tema dell'etica ai giorni nostri ha assunto nuovamente una centrale rilevanza. Ma

il tema fondamentale è chiedersi: quale etica? In Italia spesso non si approfondisce il fatto che l'etica è un concetto che va aggettivizzato. Abbiamo di fronte a noi tre tipi di etica: quella utilitaristica, quella deontologica e quella delle virtù. Esse fanno riferimento a tre scenari storici e contesti differenti”.

<https://www.politicainsieme.com/zamagni-armonizzare-crescita-e-dimensione-umana-lobiettivo-dello-sviluppo-integrale/>

REGULAR SEASON al terzo posto

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



L'Amicacci Abruzzo chiude la stagione

Giulianova, 28 gennaio 2023. Si è conclusa sabato la regular season di Serie A della Deco Metalferro Amicacci Abruzzo, che con la vittoria casalinga su Porto Torres si conferma al terzo posto del Girone A. La squadra guidata da coach Carlo Di Giusto troverà nei quarti di finale dei play-off il Millennium Padova, seconda classificata del Girone B.

Il cammino della squadra abruzzese nella tornata di ritorno è iniziato con due sconfitte in match molto ostici, contro la Dinamo Lab al Palacastrum e sul parquet della Santo Stefano. La sfida con i sassaresi ha visto l'Amicacci sempre all'inseguimento senza impensierire un avversario forte dell'esperienza di giocatori con grande esperienza ad alto

livello come l'ex Berdun, Esteche e Poggenwish. Buona la reazione sul parquet della Santo Stefano, grande favorita per la conquista del titolo, dando battaglia ad armi pari ai portopotentini con una grande prestazione dell'eterno Cavagnini e dell'israeliano Barbibay. Soltanto nel finale la squadra di coach Ceriscioli piazza lo strappo decisivo per battere l'Amicacci, guidata dell'azzurro Giaretti, autore di un trentello.

Dopo la sosta natalizia, con in mezzo la storica conquista della Supercoppa Italiana, capitano Galliano Marchionni e compagni hanno inanellato tre successi consecutivi. L'ottima prestazione di squadra nella trasferta di Varese è stata seguita dalla meno agevole vittoria tra le mura amiche su Bergamo, con una grande prestazione di Vigoda che ha sfiorato la tripla doppia, a superare le resistenze dei lombardi guidati dai ventelli degli argentini Gabas e Villafane. Da batticuore è stato invece l'ultimo impegno contro Porto Torres, sempre al Palacastrum. La squadra sarda si porta al comando nel corso del primo tempo, trascinata dai 32 punti della canadese Dandeneau, per poi subire il ritorno dell'Amicacci con un gran terzo quarto di Benvenuto, Marchionni e Barbibay. La gara sembra chiudersi sulle giocate di Vigoda e Cavagnini ma nel finale la squadra di coach Malik Abes si riporta avanti con Dagamin a pochi secondi dal termine. Il canestro decisivo lo segna un sempre più fondamentale Gabriel Benvenuto con tutto il suo talento, a regalare il successo agli abruzzesi.

Il calendario adesso vede il campionato lasciare spazio alle coppe europee, con le qualificazioni alla Champions Cup, suddivise in tre gironi. La Deco Metalferro volerà a Bilbao (Spagna) dove dal 2 al 5 febbraio affronterà i padroni di casa del Bidaideak Bilbao, gli inglesi del Manchester Revolution, i turchi del Galatasaray e i francesi del Le Cannet Hornets, a comporre il Gruppo A. Le prime due classificate accedono alla seconda fase della competizione mentre la seconda e la terza

rispettivamente alle finali di Eurocup 1 e 2. Sarà una grande sfida per l'Amicacci che non vede l'ora di tornare a misurarsi a livello continentale dopo tre anni.

Serie A 2022/2023

Risultati girone di ritorno

Deco Metalferro Amicacci – DinamoLab Banco di Sardegna 47-59

Santo Stefano Kos Group – Deco Metalferro Amicacci 66-53

Amca HS Varese – Deco Metalferro Amicacci 47-71

Deco Metalferro Amicacci – Special Bergamo Sport Montello 75-58

Deco Metalferro Amicacci – GSD Porto Torres 78-77

Girone A – Classifica

Kos Group Santo Stefano – 20

Banco di Sardegna DinamoLab – 16

Deco Metalferro Amicacci – 12

Special Bergamo Sport – 8

GSD Porto Torres – 4

Amca HS Varese – 0

Girone B – Classifica

UnipolSai Briantea84 Cantù – 18

Self Group Millennium Padova – 16*

Menarini Volpi Rosse Firenze – 12*

Farmacia Pellicanò Reggio Calabria – 8

PDM Treviso – 4

Giovani e Tenaci ITOP – 0

* una gara in meno

Play-off – Quarti di Finale

Andata 11/02 – Ritorno 18/02

Farmacia Pellicanò Reggio Calabria – Santo Stefano Kos Group

Deco Metalferro Amicacci Abruzzo – Self Group Millennium
Padova

Menarini Volpi Rosse Firenze – Dinamo Lab Banco di Sardegna

Special Bergamo Sport Montello – UnipolSai Briantea84 Cantù

Stefano D'Andreagiovanni

PROGETTO NUOVA LINEA FERROVIARIA a Roseto e nella Riserva Borsacchio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Proposta di modifica e confronto con RFI, Regione, Ministero e Comune

Roseto degli Abruzzi, 28 gennaio 2023. Nella giornata del 27/1/2023 , grazie ai nostri legali, abbiamo inoltrato una richiesta ufficiale a RFI, Regione Abruzzo, Provincia di Teramo, Ministero delle infrastrutture e Comune di Roseto degli Abruzzi.

Pochi conoscono l'argomento ed è ora che diventi di dominio pubblico. RFI ha presentato a settembre 2022 un progetto preliminare diviso in fasi di attuazione per potenziare e creare bypass e reti ferroviarie di supporto e miglioramento dell'attuale linea adriatica.

Il tratto in oggetto della nostra richiesta è Alba Adriatica – Roseto degli Abruzzi. Tale progetto prevede un bypass lungo le colline di queste città per poi, tramite viadotti e gallerie, rientrare proprio nel cuore della Riserva Borsacchio riallacciandosi sul tratto costiero poco prima della Pineta Mazzarosa.

Il progetto prevede anche gallerie sui colli, colle magnone compreso, passaggi terrestri proprio in prossimità delle zone di pregio costiere. Ovviamente nella relazione di RFI non c'è traccia che tale zona sia una Riserva e che sia una intensa area di produzione agricola.

Ovviamente un simile progetto, seppur meritevole , va ad impattare drammaticamente in una zona agreste e in una Riserva Naturale sottoposta a vincoli paesaggistici . Penalizzando la natura e le attività agricole cuore dell'area protetta e su cui si costruirà parte dell'economia sostenibile di Roseto 2050.

Ma da questo problema può nascere una grande opportunità. RFI , almeno così riporta nei documenti presentati al ministero, è aperta ad ascolti con il territorio per mitigare impatti naturali e migliorare ed ottimizzare il grande impiego di fondi.

Solo per questo tratto : Alba Adriatica – Roseto degli Abruzzi

sono disponibili oltre un miliardo di euro.

Da qui nasce una grande opportunità. Nella nostra missiva oltre che enunciare le criticità di un passante ferroviario in una zona a vocazione agricola ed all'interno di una Riserva Naturale apre a una idea che davvero può cambiare la città di Roseto degli Abruzzi in maniera sostenibile, preparandola non al prossimo decennio, ma al prossimo secolo.

Abbiamo chiesto di valutare un tracciato prossimo all'autostrada il più possibile o comunque prevedere uno spostamento della ferrovia dal centro città.

Come noto la Città di Roseto è congestionata ed è stata pienamente urbanizzata. Non esistono spazi per nuove vie, aree verdi, collegamenti ciclabili .

Immaginiamo , come successo in altre città ad un arretramento ed utilizzo del tracciato attuale per piste ciclabili, navette di collegamento, aree verdi, attraversamenti mare-statale pedonali e ciclabili diffusi e quanto sarà possibile realizzare in tali spazi liberati per i cittadini e turisti.

I fondi in campo sono considerevoli. Aprire un tavolo con una simile idea è un compito arduo ma è l'unica possibilità che ha la città di Roseto degli Abruzzi per realizzare un'idea che in molti hanno avuto negli ultimi 30 anni ma che nessuno ha potuto realizzare per via degli ingenti costi.

Ora RFI impiegherà oltre un miliardo di euro per aggiornare la linea.

Il momento di costruire la città di Roseto degli Abruzzi 2050 è adesso. E' una sfida che lanciamo agli enti per il progresso della città.

Siamo a disposizione ovviamente di chiunque , nelle sedi deputate a tali scelte, vogliano immaginare una nuova città.

Marco Borgatti

*Presidente Guide Del Borsacchio -Guardia Ambientale –
Direttivo WWF Teramo – Presidente FIAB Roseto*

BOB AND ROBERTA SMITH sposare un inglese

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Sabato 28 Gennaio 2023 ore 18.00, a cura di Massimiliano Scuderi

Pescara, 28 gennaio 2023. Il 23 giugno 2016 il Regno Unito ha tenuto un referendum sulla sua appartenenza all'Unione Europea. La Brexit ha determinato così l'uscita dell'Inghilterra e conseguentemente una serie di problematiche che, ad oggi, hanno provocato scioperi e proteste ed un disagio diffuso in tutta la Gran Bretagna.

Bob e Roberta Smith, al secolo Patrick Brill OBE RA è artista, attivista, scrittore, autore, musicista, sostenitore dell'educazione artistica ed è uno tra i principali oratori britannici contemporanei. Conosciuto in tutto il mondo per i suoi slogan colorati, è un convinto sostenitore dell'arte come strumento fondamentale per la vita democratica e nella mostra allo spazio A SUD propone la soluzione per salvare l'Inghilterra dalla Brexit: sposare un inglese!

Lo spazio pescarese, co-fondato da Sabrina Zimei e da

Massimiliano Scuderi, quest'ultimo curatore anche della mostra, è allestito da numerose opere dell'artista prodotte per l'occasione, una wunderkammer di oggetti di uso quotidiano che diventano il correlativo oggettivo degli slogan dipinti a mano, il cui messaggio rende lo spazio espositivo immerso in un'atmosfera pacificante ed amorevole, una sorta di agenzia matrimoniale composta da object trouvè.

Evidente anche la relazione con un'altra grande opera di Marcel Duchamp, le Grande Verre (1915/1923), il Grande Vetro, definita dalla critica mondiale come uno dei capolavori dell'arte contemporanea. Come per l'opera di Duchamp, che poneva al centro metaforicamente la sposa messa a nudo e gli scapoli sottoforma di macchine celibi, il nucleo di opere in mostra a Pescara di Bob and Roberta Smith mirano ad affermare il principio che, come l'artista è libero di creare la propria arte, lo è lo spettatore di interpretarla.

Tra le mostre di Bob and Roberta Smith ricordiamo le recenti personali del 2022 presso la TATE Modern di Londra, la personale presso il museo la Panacee di Montpellier, PS1 MOMA di New York, la partecipazione alle mostre collettive Altermodern a cura di Nicolas Bourriaud, allo ZKM di Karlsruhe, al CCAC di San Francisco a cura Ralph Rugoff tra le altre.

La mostra sarà visitabile fino al 25 Marzo 2023 su appuntamento.

TORNA LA MUSICA al Teatro

Talia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Domenica 12 febbraio alle ore 18:00 sul palco del Talia un tributo al cantautore italiano Fabrizio De André con il concerto "André-A" di Andrea Fiorentini.

Tagliacozzo, 28 gennaio 2023. Dopo l'apertura di stagione a suon di Beatles, il Teatro Talia di Tagliacozzo questa volta torna con un concerto per celebrare uno dei più grandi cantautori italiani: Fabrizio De André. Andrà in scena, infatti, domenica 12 febbraio alle ore 18:00 "André-A" il concerto tributo a Faber nato da un'idea di Andrea Fiorentini nel 2019. Quest'ultimo appassionato di De André e con in dono una voce molto simile, decide di far diventare realtà un sogno cullato praticamente dal giorno dopo la scomparsa del cantautore: quello di dedicargli dei concerti.

Lo spettacolo ha come riferimento gli arrangiamenti della PFM (Premiata Forneria Marconi) ma anche l'ultima apparizione video del cantautore genovese: quella del 13 e 14 febbraio 1998 al teatro Brancaccio di Roma, come ricorda in maniera evidente la scenografia che la band porterà sul palco. Una vera e propria immersione nel mondo di Faber, un viaggio in musica, video e poesia che ha avuto il prestigioso patrocinio morale della Fondazione Fabrizio De André Onlus di Milano, presieduta da Dori Ghezzi.

Sul palco insieme Andrea Fiorentini – voce, chitarra e tastiere – saliranno altri nove talentuosi musicisti: Giampaolo Cavalieri – chitarra acustica, chitarra elettrica,

chitarra classica, mandolino, bouzouki, ukulele; Lucio Cesari – basso, cori; Simone Gaggioli – batteria; Marco Gubbini – chitarra acustica, chitarra classica; Lucrezia Sannipoli – violino; Lucia Mancini – violino, cori; Valentina Notari – voce, cori; Reuben Oliver Jacob Pompei – clarinetto, sax contralto e tenore, flauto traverso e dolce; Angelo Provvedi – percussioni.

I biglietti sono in vendita presso il Tagliacozzo Turismo – Info Point in piazza Duca degli Abruzzi e sulla piattaforma online Oooh.events, con le seguenti tariffe: Platea e palchi di I Ordine € 20 (ridotto € 18), Palchi di II ordine € 18 (ridotto € 16), Palchi III ordine € 16 (ridotto € 14). Per studenti e ragazzi fino ai 25 anni la tariffa unica per Prosa e Musica è di € 10. Il giorno dello spettacolo sarà possibile acquistare i biglietti sia online che presso il Botteghino del Teatro.

Per informazioni contattare il numero 329 9339837, collegarsi ai canali social del teatro o al sito www.teatrotalia.com, oppure scrivere una mail all'indirizzo info@teatrotalia.com.

CONCERTO per la Memoria

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Le note dell'orchestra dell'istituzione Musicale Abruzzese

Luco dei Marsi, 28 gennaio 2023. Un concerto per non

dimenticare, per ricordare la storia e ripercorrere nella mente e nel cuore i passi dolenti e tragici che condussero all'annientamento e alla morte milioni di vittime innocenti, travolte dal disegno criminale del regime nazifascista, e onorarne il ricordo.

É il **Concerto per la Memoria – Shoah. Per non dimenticare**, a cura dell'Istituzione Musicale Abruzzese, realizzato in collaborazione con il Comune di Luco Dei Marsi e la Fondazione Cassa Di Risparmio dell'Aquila, in programma per domani, domenica, 29 gennaio, alle 17:30, nella Casa dell'Amicizia, in via Alessandro Torlonia, a Luco dei Marsi. Nella formazione, diretta dal M° Francesco Fina, i solisti Benedetto Agostino, tenore, Falvio Troiani, Oboe; voce recitante, Antonio Pellegrini, attore.

“Certe note richiamano, istintivamente, il pensiero ai luoghi e alle storie che hanno segnato dolore e morte per milioni di bambini, donne e uomini, per il criminale disegno del regime nazifascista, e nulla forse, come la musica, sa rappresentare, nel suo linguaggio immediato e universale, quelle storie, con tutto il loro carico di emozioni e significato”, spiega la sindaca Marivera De Rosa.

“É con commozione e vicinanza a quelle storie e, ci auguriamo, con la medesima rivolta morale contro quei crimini, che ci accingiamo a condividere questo appuntamento. Lo faremo nella bellezza delle struggenti note dell'Orchestra dell'Istituzione Musicale Abruzzese, diretta dall'eccellente Maestro Fina, nell'occasione accompagnato anche da straordinari solisti. Invito tutti a partecipare – sottolinea la Sindaca – Tanto più lontano appare quel tempo, tanto più cresce il pericolo dell'oblio, per questo ritengo ancor più importante farci tutti parte attiva nella riflessione e nella trasmissione della Memoria”.

L'Istituzione Musicale Abruzzese riunisce artisti che provengono da aree musicali diverse e collaborano per

realizzare progetti nei più svariati settori artistici, soprattutto con l'intento di contribuire alla diffusione della cultura musicale e all'ascolto di vari generi musicali.

FOSSACESIA IN ROSA a cento giorni dalla Grande Partenza

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Fossacesia con i trabocchi Pesce Palombo e Supporter Punta Rocciosa illuminati di rosa e la Via Verde della Costa dei Trabocchi sui media di tutta Europa.

“Una grande e probabilmente irripetibile pubblicità sulla nostra città a 100 giorni dal via dal Lungomare della Marina, della Grande Partenza dell’edizione 106 del Giro d’Italia – afferma raggianti il sindaco Enrico Di Giuseppantonio – Vedere le foto dei nostri trabocchi sui giornali e tv così autorevoli accostate a quelle su piazza di Plebiscito di Napoli, di Fontana di Trevi a Roma o delle Dolomiti, solo per citare alcune delle località sedi di tappa della corsa che si sono illuminate di rosa è motivo di orgoglio. Ed è solo l’inizio per un evento che raggiungerà il culmine il 6 maggio prossimo con la crono sulla Via Verde della Costa dei Trabocchi, da Fossacesia ad Ortona. Quel giorno l’interesse di milioni di appassionati di ciclismo sarà rivolto a Fossacesia ed alla Costa dei Trabocchi, con i media che coglieranno le nostre

bellezze per proiettarle in tutto il mondo – sottolinea Di Giuseppantonio – Un evento per l’Abruzzo, che ospiterà la Grande Partenza del Giro d’Italia. Fossacesia e Roma, legate insieme da un filo rosa che si snoderà per 21 tappe su e giù per l’Italia, per una corsa che fa parte non solo della storia sportiva, soprattutto del nostro Paese”.

RASSEGNA DI TEATRO DIALETTALE

quarto Trofeo F.I.T.A.

Abruzzo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



In ricordo di Roberto Falone 2022 – 2023 sesto spettacolo domenica 29 gennaio – ore 17:00 Compagnia “ATRIANA” di ATRI commedia “VITE MANDÌ STA CANNE... CANNE MANDÌ STA VITE...”

Atri, 27 gennaio 2023. Domenica 29 gennaio alle ore 17:00 presso il Teatro Auditorium Giovanni Paolo II (Parrocchia Madonna Del Rosario) in Via Cavour a Pescara ci sarà il sesto spettacolo della Rassegna di teatro dialettale “4° Trofeo F.I.T.A. Abruzzo – in ricordo di Roberto Falone” organizzata dal Comitato Regionale F.I.T.A. Abruzzo (Federazione Italiana Teatro Amatori), presieduto dal Presidente Antonio Potere, autore di numerose opere teatrali, nonché Presidente e regista della Compagnia “I Marrucini” di Chieti con ben 48 anni di

attività teatrale nel ruolo di Direttore Artistico di numerose rassegne amatoriali abruzzesi.

La rassegna è iniziata domenica 6 novembre 2022 alle ore 17:00 con la compagnia "Il Carrozzone" di Morro D'Oro, domenica 20 novembre si è esibita la compagnia teatrale "Theatre Ensemble" di Torino di Sangro, domenica 4 dicembre è salita sul palco la compagnia "Da grande voglio crescere" di Chieti, domenica 18 dicembre la compagnia "I Sestini" di Teramo si è esibita con la commedia "Lu piacione", domenica 15 gennaio è salita sul palcoscenico la compagnia "Drago D'Oro" di Atesa rappresentando la commedia "Sia fatta la mia volontà" e finirà domenica 26 marzo 2023, con ben 10 spettacoli, di cui 9 in concorso e uno fuori concorso che si terrà dopo la Cerimonia di Premiazione della Rassegna. Le nove compagnie teatrali saranno giudicate da due giurie: popolare e tecnica.

La Giuria Popolare composta esclusivamente dagli abbonati, che avranno diritto al voto e assegneranno il premio la Migliore Compagnia gradita dal pubblico abbonato. La Giuria Tecnica composta da ben sei membri: dal Presidente della Giuria Professore Massimo Pasqualone, nonché docente universitario e noto critico d'arte a livello nazionale; dal Vice Presidente, segretario e addetto stampa Fita Abruzzo Ambra Porreca, nonché aiuto regista e attrice della Compagnia "I Marrucini" di Chieti e presentatrice ufficiale della rassegna; dall'organizzatrice di eventi Argia Tontodonati; dalla docente e regista teatrale Laura De Vincentiis; dal dottor Alberto Cremonese e dal poeta, autore e attore teatrale Gabriele Di Camillo.

La Giuria Tecnica avrà l'arduo compito di aggiudicare i seguenti premi: la Migliore Compagnia conquisterà il premio più importante ovvero il 4° Trofeo F.I.T.A. Abruzzo, il Migliore Allestimento Scenografico, la Migliore Regia, il Migliore Attore Protagonista, la Migliore Attrice Protagonista, il Migliore Attore Caratterista, la Migliore Attrice Caratterista, la Migliore Attrice Non Protagonista e il

Migliore Attore Non Protagonista.

Salirà sul palcoscenico la compagnia teatrale "atriana" di atri. L'associazione è nata ufficialmente nel 2009, ma in realtà opera nell'ambito del teatro dialettale dal 1978, in quanto è formata anche da attori provenienti dalla compagnia filodrammatica atriana. La compagnia si è esibita nei più importanti teatri abruzzesi, partecipando a numerose rassegne regionali e nazionali, vincendo molti premi e riconoscimenti e riscuotendo grande successo e consensi unanimi ovunque. La compagnia negli anni è diventata il simbolo artistico della cittadina di atri e il loro motto è "il nostro teatro è dedicato a tutti coloro che credono che la forza di un sorriso sia la forza della vita".

La compagnia porterà in scena una commedia brillante in due atti intitolata "Vite mandì sta canne... canne mandì sta vite...", scritta e diretta da Giancarlo Verdecchia. Saliranno sul palcoscenico i seguenti attori: Giancarlo Verdecchia, Concetta Marrone, Fausto Verdecchia, Giulia Di Giacomantonio, Lucia Piscarella, Carmela Ranalli, Dante Fortuna, Maria Del Sole, Annamaria Ginestra e Pasquale Forcella.

"La storia è ambientata negli anni '80" dichiara il Direttore Artistico della rassegna, nonché Presidente Fita Abruzzo, autore e regista della compagnia "I Marrucini" Antonio Potere, "in una casa di una famiglia abruzzese molto sui generis, nella quale, la prima cosa che è stata bandita è la parola lavoro, ma più che la parola lavoro soprattutto la voglia stessa di lavorare." "Il capo famiglia Arturo", conclude il Vice Presidente Fita Abruzzo Ambra Porreca, nonché aiuto regista e attrice della compagnia "I Marrucini", "insieme a sua moglie Teresa, al figlio Gigino, alle rispettive sorelle Bettina e Consuelo, alla vicina di casa Concetta, alla nonna Sofia, al fidanzato Billy detto il Coyote, all'assistente domiciliare Stefania e all'impresario di pompe funebri Vincenzo, daranno vita ad una serie di gag esilaranti, e alla fine saranno tutti uniti da una cosa, ovvero riuscire a

mantenere un segreto. Chissà se ci riusciranno...” Il prossimo appuntamento teatrale di questa rassegna: domenica 12 febbraio alle ore 17 si esibirà la compagnia “Lu passatempo” di Penne con la commedia “Pijemece nu caffè” scritta da e diretta da . Ingresso Unico €10,00. Acquista anche online su www.ciaotickets.com e nei punti vendita autorizzati di CIAOTICKETS oppure presso il botteghino del Teatro dalle ore 15 prima di ogni spettacolo. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare i seguenti numeri 3392314718 – 3291519907 – 3385948617 oppure si può visitare su Facebook la Pagina “Fita Abruzzo” e il gruppo “F.I.T.A. ABRUZZO – COMITATO REGIONALE”.

IL COLIBRÌ ENSEMBLE CON IL PIANISTA Alexander Lonquich per la X Stagione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Sabato 28 gennaio, alle 19, il Colibrì Ensemble sarà sul palcoscenico dell’Auditorium Flaiano di Pescara, insieme al pianista Alexander Lonquich in occasione di uno degli appuntamenti in cartellone per la stagione 2022-2023.

Pescara, 27 gennaio 2023. Il celebre musicista è stato tra i primi prestigiosi ospiti invitati dall’Orchestra da Camera di

Pescara sin dalle prime stagioni concertistiche e non poteva di certo mancare in occasione della X Stagione.

Tra il maestro e l'orchestra è nato un profondo sodalizio che ha portato alla realizzazione di un progetto discografico nel 2018 per l'etichetta Odradek Records e che si è consolidato con il passare del tempo, tanto da far diventare il Maestro Lonquich un artista ormai residente.

Il programma del concerto prevede l'Ouverture "Armida" di J. Haydn e due capolavori di W.A. Mozart: la Sinfonia n.40 in sol minore K 550 e il concerto n. 23 in La maggiore per pianoforte e orchestra K 488.

La stagione andrà avanti nei prossimi mesi con appuntamenti che spaziano attraverso generi musicali e spettacoli multidisciplinari. Prossimo appuntamento vedrà il Colibrì insieme a Calogero Palermo primo clarinetto della Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam per un concerto al Flaiano l'11 febbraio e la realizzazione di un video speciale del concerto per clarinetto e orchestra di Jean Francaix.

Novità anche al di là del cartellone: dopo il successo riscosso all'Aurum la scorsa estate, torna il Morricone Tribute, il 18 marzo 2023 sempre all'Auditorium Flaiano.

Tutti i biglietti dei concerti sono disponibili online su [Ciaotickets.com](https://ciaotickets.com) e prevedono un aperitivo incluso nell'ingresso.

RICORDANDO

L' ABRUZZESE

Ermando Parete a Milano

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



La Guardia di Finanza rende onore ai deportati

“Uomo Numero 142192”, è questo il titolo dell'appuntamento che il Premio Parete, dedicato al finanziere abruzzese deportato nel campo di sterminio di Dachau, ha organizzato presso l'Auditorium dell'Istituto Alda Merini di Milano, in occasione del Giorno della Memoria 2023.

Davanti ai ragazzi di terza media sono stati chiamati a riflettere sul valore della memoria e sulle tragedie del nostro tempo Fabrizio Carrarini, generale di corpo d'armata e comandante interregionale dell'Italia nord occidentale della Guardia di Finanza; Leonardo Visco Gilardi, segretario generale dell'ANED (Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti), alla quale Ermando Parete era iscritto e dalla quale si sentiva rappresentato; l'inviata e reporter Cecilia Sala, giornalista de Il Foglio, autrice e voce del podcast dal titolo “Stories” di Chora Media; il professore Angelo Lucio Rossi, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo “Alda Merini” di Milano, e Donato Parete, promotore del Premio Parete e figlio di Ermando Parete.

La storia di Ermando Parete è anche quella di tanti altri come lui condannati alla prigionia nel campo di sterminio di Dachau. Ma il suo è anche il racconto di una scelta: quella di non tradire i propri principi passando dalla parte del nemico. Messo ai lavori forzati con il numero 142192 sul braccio sinistro, subisce torture e abusi dai soldati tedeschi, che

arrivano a usarlo come cavia per esperimenti “scientifici” inumani. Il 29 aprile 1945 viene liberato dalla Settima armata americana e torna in Abruzzo, nel suo paese natale. Solo dopo molti anni – a seguito del congedo dal Corpo della Guardia di Finanza nel 1969 – decide di raccontare la sua esperienza e portarla nelle scuole, affinché non sia dimenticata.

Ermando Parete sapeva che ricordare gli eventi dell'Olocausto e delle sue vittime è un inestimabile strumento di tutela per il futuro. Dimenticare sarebbe un errore imperdonabile. La memoria e le testimonianze della storia sono elementi preziosi, che diventano fondamentali in occasioni di incontro con le nuove generazioni. Starà a loro, infatti, tramandare questi racconti per fare in modo che non ricadano nel silenzio e nell'abbandono.

Donato Parete, come promotore del Premio, raccogliendo il testimone di suo padre Ermando, deportato sopravvissuto al campo di concentramento di Dachau, ha raccontato e chiamato a raccontare la storia di un uomo e delle sue scelte, una fra molte altre, e del momento che il paese e la Storia ha vissuto, e ne porta avanti l'impegno a non dimenticare, giacché il brigadiere Parete è morto nel 2016, e a sensibilizzare soprattutto i più giovani.

«Con questo incontro vogliamo scongiurare le paure manifestate in questi giorni dalla senatrice Liliana Segre. Vogliamo dire: “No, l'orrore dell'Olocausto non sarà facilmente dimenticato”, perché non lo permetteremo», ha affermato Parete. «Ad arginare questi eventi dall'oblio è l'impegno di tante persone che hanno scelto di non lasciare che le testimonianze dei sopravvissuti finiscano in un cassetto. Anche per questo abbiamo scelto, insieme a tutti gli illustri ospiti che hanno voluto prendere parte a quest'evento, di avere con noi la dottoressa Cecilia Sala, reporter e giornalista, coraggiosamente che si impegna a raccontare dal campo di battaglia il volto terribile della guerra».

«Come Donato, neanche io credo sia possibile dimenticare gli eventi drammatici della Seconda Guerra Mondiale. Per i nostri meriti, ma anche per le colpe dell'umanità», ha affermato la giornalista. «Questa nuova generazione è la prima da anni a vedere una vera guerra nel cuore dell'Europa. Per me era impossibile pensare a una cosa del genere. Le guerre erano cose lontane che si vedevano al telegiornale», dice Sala rivolgendosi ai ragazzi. «In Ucraina ho incontrato persone che hanno lottato contro il nazismo degli anni '40 e che oggi sono di nuovo sotto assedio. Sarà il ripetersi della storia che ci impedirà di dimenticarla».

«La Shoah è una parola precisa, che indica lo sterminio degli ebrei, mentre le deportazioni riguardano un gruppo molto più ampio che comprende anche i prigionieri politici», spiega. «Siamo tutti esseri umani. Dobbiamo avere tutti gli stessi diritti e gli stessi doveri. Nessuno può dirci che non andiamo bene così come siamo», dice Visco Gilardi rivolgendosi ai ragazzi. «“La memoria della guerra sarà ridotta a un rigo della storia”, ha detto Liliana Segre. Io non sono così pessimista, perché parlando con i ragazzi vedo che c'è ancora speranza».

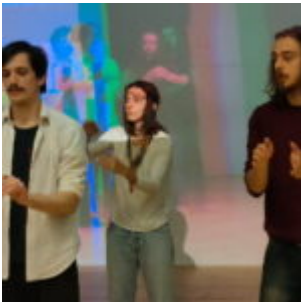
La vita di Ermando Parete

Ermando Parete nasce ad Abbateggio, montagne abruzzesi, il 15 febbraio 1923. All'età di vent'anni si arruola nel Corpo della Guardia di Finanza, diventando sottoufficiale. Durante la Seconda guerra mondiale combatte in Jugoslavia e, dopo l'Armistizio dell'8 settembre del '43, cerca di tornare in Italia con i gruppi partigiani. Catturato dalle Ss a Cimadolmo (Treviso), viene incarcerato e torturato a Udine. Subito dopo deportato nel campo di sterminio nazista di Dachau, in Germania. Nonostante le condizioni disumane, sopravvive fino all'arrivo delle forze alleate statunitensi venendo liberato il 29 aprile del 1945. Scampato alla tragedia della Shoah,

dagli anni Novanta e fino alla scomparsa nel 2016, Parete dedica tale parte della vita a raccontare l'orrore vissuto, come monito perché non riaccada e unendo sempre lo sprone positivo di incoraggiare ed energizzare le giovani generazioni, visitando le scuole italiane e le università, incontrando i ragazzi, partecipando a convegni, seminari e dibattiti. La nuova grande caserma della Guardia di Finanza di Pescara, inaugurata nel maggio 2017, è intitolata a Ermando Parete. L'anno successivo, il figlio, Donato Parete, ha dato vita al Premio Parete per l'eccellenza nell'economia e portare avanti i valori del padre.

CON AMAZON PRIME al via Strade 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Domenica 29 gennaio appuntamento alle 18 allo spazio Nobelperlapace

L'Aquila, 27 gennaio 2023. Tutto pronto per l'inaugurazione della quindicesima edizione della rassegna teatrale di Arti & Spettacolo allo spazio Nobelperlapace. Appuntamento domenica 29 gennaio 2023 alle 18. Si comincia con un'anteprima: *Amazon crime* di Peso Piuma, compagnia nata dall'incontro di tre generazioni di studenti della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano, alla quale si aggiunge BR Franchi, attore e

drammaturgo che con questo lavoro raggiunge per la seconda volta le finali del Premio Hystrio, vincendo la menzione *In Scena! NY* e la mise en espace del testo negli USA con questa motivazione: “Scrittura fresca, che trova nella costruzione dei dialoghi un ottimo ritmo e una tagliente ironia. Pur nella leggerezza, il testo affronta un tema scottante e molto dibattuto anche in America in modo diretto, intelligente e primo di retorica (...)”

Amazon Crime, che è anche un progetto di residenza artistica ospitato nello Spazio Nobelperlapace nell’ambito del progetto “Contaminazioni” finanziato dalla Regione Abruzzo e dal Ministero della Cultura, è un racconto corale e ironico che, mescolando realtà e finzione, tesse in un unico affresco sia paradigmatici destini di personaggi inventati che fatti di cronaca realmente accaduti per condurre lo spettatore in una divertente, eppure dolorosa, riflessione sulle condizioni di lavoro nelle grandi aziende di e-commerce.

La scena si svolge a un mese dal Natale in un centro di smistamento della Papua Inc., negozio online con sedi in metà del mondo. Nelle brevi pause fra gli estenuanti turni di lavoro affiorano le storie dei personaggi: tra loro si chiamano con soprannomi, perché i nomi non li ricordano più.

Ci sono il veterocomunista, l’astrologa dilettante che attende di riscuotere un credito dalle stelle, l’artista che colleziona ed espone oggetti con difetti di fabbricazione e il lavoratore consapevole che ha scelto questa vita per paura di quello che c’era fuori. Tutt’intorno ruotano le storie dei dipendenti degli uffici, gli stagisti, i camionisti, un medico killer che occulta le morti sul lavoro e un sindacalista passato dalla parte dei padroni. Nelle maglie delle loro storie si insinua la storia, quella vera, legata al mondo di Amazon.

Come Jeff Lockhart Jr, morto a 29 anni di arresto cardiaco per la spossatezza durante un turno di lavoro o come Telesfora

Escamilla, investita e uccisa da un camionista costretto a recapitare più di 100 pacchi in

un solo giorno o quelle dei dipendenti licenziati dopo la prima diagnosi di cancro, in quanto "improduttivi".

Vengono così alla luce tutti i crimini delle grandi multinazionali della nostra epoca, fino al cosiddetto "Amazon Crime": il furto del tempo. L'esito dello spettacolo, però, non è scontato e apre a una rivincita di chi subisce abusi e sopraffazioni.

I biglietti (costo 10 euro) sono acquistabili presso la libreria Polarville in Via Castello all'Aquila o direttamente in teatro. Per info e prevendita 348.6003614.

IL PIANETA MENTE di Luigi Pagliarini

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Il CLAP Museum di Pescara presenta una favola per bambini, ragazze e adulti

29 gennaio 2023, a partire dalle ore 17:00 c/o CLAP MUSEUM, in Via Nicola Fabrizi, n.194

Pescara, 27 gennaio 2023. Domenica 29 gennaio, Il CLAP Museum di Pescara ospita l'evento di presentazione, con proiezione,

narrazione teatrale e sound performance, de “Il Pianeta Mente”, un progetto editoriale nato da un’idea di Luigi Pagliarini, artista, neuropsicologo e accademico. L’incontro sarà presentato dal giornalista e autore televisivo Maurizio Di Fazio, con l’intervento del Presidente della Fondazione Pescarabruzzo, Nicola Mattoscio.

Il Pianeta Mente è una narrazione visiva, a metà tra il racconto didattico/pedagogico e la fiaba, che spiega con parole semplici, adatte a un pubblico di tutte le età, la complessità del cosmo. L’intento, nelle parole dell’autore, è quello di “prendere coscienza di essere, tutti noi, operai che lavorano per l’evoluzione, non della specie, ma dell’intero universo”. Attraverso una favola con radici ben piantate nel terreno del pensiero scientifico e filosofico, Pagliarini intende offrire una visione che conduca verso il senso interiore dell’esistenza “a partire da una concezione circolare dell’universo, con particolare attenzione al concetto di trasformazione, che doni speranza alle generazioni future e che dia una visione più gioiosa della vita e una prospettiva più serena della morte.” Dal racconto, illustrato da Federico Galdiero e scritto da Pagliarini insieme a Catia Verna, nasce una operAzione polifonica, un percorso attraverso il linguaggio visivo, la narrazione teatrale e la musica elettronica: forte del suo “Manifesto per un’Arte Corale”, Luigi Pagliarini torna a ribadire la necessità di rivolgere la ricerca estetica verso una orchestrazione sinergica, unanime, in cui trovare la manifestazione immateriale del concetto di umanità, dove l’individualità ha senso solo in un ordine collettivo e, appunto, corale.

Questo il programma dell’evento

ore 17,00: Proiezione corto animato;

ore 17,20: narrazione teatrale de Il Pianeta Mente, con Chiara Sanvitale e Alessandro Vellaccio, per la regia di Giulia Basel e sound performance di Max Leggieri e Alessia Martegiani;

a seguire: dialogo con gli Autori.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

CINQUANTA TRATTORI sfilano a Nereto

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Domenica 29 gennaio giornata del ringraziamento con benedizione dei mezzi agricoli

Pescara, 27 gennaio 2023. La benedizione dei trattori provenienti dalle campagne teramane per festeggiare la tradizionale Giornata provinciale del Ringraziamento di Coldiretti, prevista domenica 29 gennaio a Nereto per ricordare lo stretto legame esistente tra l'agricoltore e la comunità cristiana. Grandi e piccini, imprenditori agricoli e semplici cittadini anche provenienti dalle comunità limitrofe, si ritroveranno per celebrare un suggestivo e antico rito della tradizione contadina che, nella provincia teramana, coinciderà quest'anno con il primo giorno della merla in cui, secondo la credenza popolare, è possibile fare una previsione sull'arrivo "anticipato" della primavera.

La giornata inizierà con il raduno dei trattori in piazza Cavour e piazza Allende (ore 9.00) al quale seguirà il rituale consueto con la santa messa nella chiesa della Madonna del

Suffragio (ore 11.00) officiata da Don Paolo di Mattia, direttore problemi sociali e lavoro, giustizia e pace della diocesi di Teramo-Atri Al termine, la benedizione dei mezzi agricoli (ore 12.00), oltre cinquanta trattori di ultima generazione, e un momento di folklore con dubbotte e canti tradizionali abruzzesi.

Saranno presenti il presidente di Coldiretti Emanuela Ripani, il direttore regionale Roberto Rampazzo e i presidenti di sezione insieme ai dirigenti provinciali di Coldiretti Donne Impresa, Giovani Impresa e Pensionati.

“La Giornata del Ringraziamento – spiega la presidente di Coldiretti Teramo Emanuela Ripani – è una tradizione che, inaugurata dalla Confederazione nazionale nel 1951, venne in seguito mutuata dalla Conferenza episcopale italiana per essere inserita nel calendario liturgico. E’ un appuntamento fisso molto sentito per la provincia di Teramo che ogni anno festeggiamo in una località diversa. Quest’anno, la giornata ricorre in occasione del primo giorno della merla, che la tradizione considera i tre giorni più freddi dell’anno. Secondo la credenza contadina, la merla annuncerebbe l’arrivo della primavera in anticipo o in ritardo: se in quei tre giorni le temperature sono miti, allora significa che l’inverno durerà ancora a lungo. Se invece farà molto freddo, l’inverno non tarderà ad arrivare e finirà presto. Abbiamo scelto il primo giorno della merla proprio per ricordare lo stretto rapporto tra l’esito del raccolto annuale e le condizioni climatiche. Ma come in questo momento storico, caratterizzato da siccità e da un clima sempre più imprevedibile, l’agricoltura soffre. La Giornata del Ringraziamento di Teramo sarà quindi un momento di gratitudine per il raccolto concesso ma anche un augurio per quello che verrà. “l’agricoltura è l’attività dove sono più evidenti gli effetti provocati dal meteo pazzo – aggiunge la presidente – L’eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai diventata la norma anche in Italia tanto che siamo di fronte ad una

evidente tendenza alla tropicalizzazione con la più elevata frequenza di fenomeni estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. L'agricoltura – conclude la Ripani – è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con una perdita di oltre 14 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali.

Alessandra Fiore

L'ISOLA DEL PELLICANO di Michel Cosem

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Con la traduzione di Stefania Ruggieri e Mirta Basilisco

«Un autore da oltre 100.000 copie vendute in Francia. Un esordio d'eccezione in Italia.»

Dal 31 gennaio in uscita per Chiaredizioni il libro "L'Isola del pellicano" dell'Autore francese Michel Cosem, con la traduzione di Stefania Ruggieri e Mirta Basilisco.

SINOSSI DELL'OPERA

Fissate le frontiere tra la Grecia e la Turchia, L'Isola del

Pellicano viene dimenticata. Convinti che l'isolotto appartenga alla Grecia, il quindicenne Yannis e la sua banda decidono di farne terreno di scorribanda. A qualche miglio di distanza, anche Mehmet e i suoi amici turchi si apprestano a raggiungere l'Isola che considerano di loro proprietà. I due popoli si affronteranno come hanno fatto da sempre, oppure l'amicizia li travolgerà?

Biografia dell'autore

Michel Cosem è uno scrittore molto noto in Francia, con all'attivo centinaia di migliaia di copie vendute. Non ha mai cessato di scrivere romanzi e poesie, di incontrare i suoi lettori e di viaggiare per il mondo. Ama parlare di leggende, del fantastico e del meraviglioso nei suoi romanzi per ragazzi e per adulti.

Biografia delle traduttrici

Entrambe specializzate da anni in traduzioni di autori francesi, sono anche insegnanti di lingue nella scuola secondaria. L'opera verrà presentata per la prima volta il 28/01, alle ore 17:30, presso la Biblioteca Falcone e Borsellino, Viale Bovio 446, Pescara (PE), l'evento sarà moderato dal prof. Federico Giannini, intervieni l'editore Arturo Bernava. A seguire, un'altra presentazione si terrà il 02/02, alle ore 17, presso la Libreria Pensieri Belli, Via Roma 94/96, Pescara (PE); intervieni l'editore Arturo Bernava.

LA SPERANZA LA POTERE. IL

sogno del Partito che non c'è

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Il monologo di Michele Santoro

Domenica prossima, 29 Gennaio, dalle 18, al Kursaal.

Giulianova, 27 gennaio 2023. Mancano soli due giorni all'arrivo del giornalista Michele Santoro a Giulianova. Opinionista, osservatore intelligente della politica e dei costumi, grande comunicatore, Santoro non può non destare interesse e curiosità, ancor prima del via.

Dalle 18 di domenica prossima, sarà sul palco dello storico Kursaal di Giulianova, sul Lungomare Zara, con il suo nuovissimo monologo "La speranza al potere. Il sogno di un Partito che non c'è". Con lui e grazie a lui, la platea proverà ad interrogarsi sugli scenari politici attuali e soprattutto sugli orizzonti, ideologici, sociali e morali, per ora tracciati solo sulla mappa dei desideri collettivi.

L'incontro aprirà la seconda edizione della rassegna "Parole in Circolo", organizzata dall'associazione "Forum Artis – Cultura in movimento".

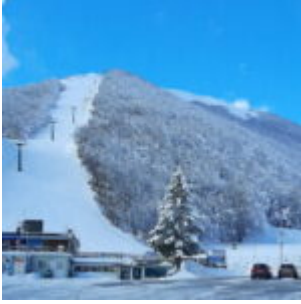
"Che Michele Santoro, il direttore Massimo Liofredi ed il loro staff abbiano scelto l'Abruzzo e, in Abruzzo, proprio Giulianova, quale primo palcoscenico per questa nuova serie di incontri italiani, non può che onorarci – sottolinea l'assessore Paolo Giorgini – Ci piace, soprattutto, che sia condivisa e veicolata, insieme alle riflessioni di Michele Santoro che domenica ascolteremo, anche l'immagine di una

città aperta, pronta al dibattito, disponibile alla discussione. L'Amministrazione Comunale, come si vede, dimostra di saper andare oltre gli steccati ideologici, le strettoie di partito, i pregiudizi. Tutto ciò che sollecita un approfondimento della società e della realtà odierne ha, qui, diritto di cittadinanza. Questo atteggiamento, a mio avviso, non è che uno dei mattoni di un valore più grande che si chiama "democrazia".

L'Amministrazione Comunale e l'Assessorato alla Cultura – conclude Giorgini – vogliono oggi ringraziare Michele Santoro, il direttore Liofredi e l'intera rete di interlocutori locali che ha permesso di cogliere questa grande opportunità. Mi riferisco, in modo particolare, a Valerio Di Mattia, che ha coordinato collaborazioni e contatti, e ad Alessandra Angelucci, organizzatrice della rassegna "Parole in circolo", che ospita l'incontro. Il nostro plauso, infine, va all'emittente televisiva Super J nella persona della direttrice Elisa Leuzzo, che sul canale 16 trasmetterà la serata in esclusiva, in Abruzzo e Molise".

TORNA LA FIACCOLATA tradizionale con i maestri delle scuole sci

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



L'appuntamento era stato sospeso a causa delle restrizioni anti – Covid

Pescasseroli, 27 gennaio 2023. Una grande giornata sulla neve), sabato 28 gennaio 2023 dalle ore 17:00. Nella rinomata località turistica e soprattutto alla base della stazione sciistica, si potrà ammirare la spettacolare fiaccolata sulla “Direttissima” realizzata dai Maestri delle scuole di sci e snowboard.

Dopo 4 anni dall'ultimo evento del genere, sospeso a causa dell'emergenza sanitaria, torna un appuntamento emozionante e storico sulle piste di Monte Vitelle.

La fiaccolata dei Maestri di sci lungo un tracciato impegnativo e mozzafiato, infatti, sin dai primi anni di attività degli impianti di risalita è stato sempre un momento di festa, di orgoglio e di richiamo turistico. Non poteva mancare quest'inverno, dopo una partenza di stagione senza nevicata, ma con la stazione pescasserolese che in Abruzzo grazie all'impegno e alla dedizione degli operatori di Alta Quota è stata la prima ad aprire a gennaio insieme a quella di Roccaraso.

L'evento Fiaccolata 2023 è organizzato dalla società Alta Quota, insieme a Scuola Italiana Sci Pescasseroli, Scuola di Sci e Snowboard Evolution Ski, Associazione Albergatori e Operatori turistici del PNALM, Proloco Pescasseroli, società cooperativa Castel Mancino, bar Stella Polare e Radio Parco.

La giornata prevede musica a partire dalle ore 11:00 e mentre funzioneranno 3 punti ristoro e saranno attivi tutti gli

impianti e aperte tutte le piste dell'area sciistica – compresa la pista di bob per chi vuole divertirsi scivolando – dalle ore 17:00 animazione e vin brulé saranno offerti al pubblico, fino all'attesa partenza delle fiaccole accese. Sarà attivo un servizio bus navetta dalla piazza del Municipio al piazzale Cabinovia, dalle ore 15.00 fino a fine manifestazione.

La suggestiva performance dei Maestri si avvierà dalla vetta di Monte Vitelle con la scenografica discesa sul Campo Scuola, la pista principianti dove ognuno può iniziare ad apprendere le basi degli sport della neve.

Lo spettacolo permanente, infine, è dato dal contesto naturalistico di pregio e dalla accoglienza della località turistica, punto di riferimento del circondario nel Centro Italia. Pescasseroli, “capitale” del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, che ha compiuto 100 anni, in questi giorni è vestita di bianco grazie a un delizioso manto nevoso e sta richiamando un gran numero di presenze turistiche che scelgono di godere delle vacanze nelle numerose strutture ricettive, e non solo. L'inverno regalerà ancora eventi, natura e bellezze su queste magiche montagne.

Alessandra Renzetti

NOMINATO IL NUOVO VICE PRESIDENTE per la consulta giovanile

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Movimenti nella Consulta Giovanile del Comune di Ortona

Ortona, 27 gennaio 2023. Giovedì 26 gennaio 2023, il Presidente della Consulta Giovanile del Comune di Ortona, Roberta D'Introno, dopo le dimissioni del Vicepresidente Lorenzo Gatta, ha nominato il nuovo Vice Presidente Fabio Alfino Di Gabriele, 24 anni, diplomato all'Istituto Tecnico Commerciale e laureato in Economia e Informatica nell'Impresa.

“Ringrazio il Vicepresidente uscente Lorenzo Gatta per tutto il lavoro svolto in questi anni e per l'impegno profuso per la Consulta. Ho scelto di nominare Fabio perché è un giovane ragazzo che si sta formando e sta lavorando a stretto contatto con il direttivo – spiega la Presidente Roberta D'Introno – Il gruppo ha l'obiettivo di formare nuovi consiglieri al fine di avere nuovi giovani che possano ricoprire le cariche nel Direttivo e permettere loro di guidare questa realtà.”

La Presidente aggiunge: *“il gruppo continua a crescere, nel primo mese del 2023 abbiamo registrato le iscrizioni di Lorenzo Aquilano, Tommaso Granata, Mirko Venturini, Federico Diodato e numerosi ragazzi interessati a far parte del gruppo. Pertanto, rinnoviamo l'invito a tutti i ragazzi dai 15 ai 32 anni, ortonesi e no, ad avvicinarsi alla cittadinanza attiva e a mettersi in gioco entrando nella Consulta Giovanile.”*

LA FORMA DELL'ARIA Parole

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



In uscita il nuovo libro di Poesia dell'autore Edmondo Tiberi, "La forma dell'aria – Parola" edito dalla casa editrice fabrianese Quid Edizioni.

Chi è Edmondo Tiberi?

Edmondo Tiberi nasce a Fabriano. I suoi studi sono tecnici, come il suo lavoro, che lo porta a confrontarsi in scenari internazionali multietnici. La poesia l'ha sempre accompagnato armonizzando il rigore tecnico e infrangendo quella divisione tra arti e mestieri frutto dei tempi moderni che pretendono attitudini rinchiusi dentro scatole dedicate. La poesia intesa come dei "lampi di luce", parole libere che cercano di contaminare l'indifferenza senza spiegare i perché, sussurrando semplicemente il proprio messaggio, come un foglio in una bottiglia affidato al mare frenetico e spesso indifferente degli animi di chi legge. I Racconti brevi tendono a conservare il ricordo proveniente da tempi lontani che vanno scomparendo in questa società veloce e competitiva.

Di che cosa parla "La forma dell'aria – Parole"?

Voglio riportare una cosa che ho scritto molto tempo fa. Era un tempo strano in cui pensavo di preoccuparmi di tutti e di non aver abbastanza, quasi che il mio concedermi mi desse dei diritti e che le turbolenze del mio animo fossero un po' colpa degli altri. È stato un periodo prolifico come scritti, ma il tempo mi ha insegnato che anche i comportamenti più disponibili nascono da un bisogno di chi li fa, e non occorre

perciò aspettarsi dagli affetti un ritorno, almeno non per questo motivo. A volte rileggendo qualche scritto non mi sembra possibile che siano miei. La Poesia appartiene tanto a chi la scrive quanto a chi la legge perché chi la scrive non inventa le parole, ma ne pesca come dal mare che lo circonda, ciascuno con i suoi mezzi.

SHOAH. Nutrire memoria e sradicare seme antisemitismo e odio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



L'Aquila 27 gennaio 2023. *Sami Modiano è stato bambino ad Auschwitz. Di 776 minori italiani deportati nel campo di concentramento polacco sono tornati in 25. "Non voglio che i ragazzi o i loro figli vedano quello che hanno visto i miei occhi a Birkenau e ad Auschwitz – ha detto ieri sera in tv – per questo devo continuare a parlare, a raccontare, quando noi non ci saremo più saranno loro i testimoni perché questo non succeda mai, mai, mai più."*

Ecco, per essere tramandata la memoria ha bisogno di nutrimento costante. La Giornata della Memoria, che si celebra oggi, ci impegna a riflettere non solo sull'orrore dell'Olocausto ma anche sulle sue radici e le sue terribili

conseguenze. Se ricordare è l'unico modo per costruire il futuro del mondo nel farlo dobbiamo sradicare il seme dell'antisemitismo, dell'intolleranza, della discriminazione, fare in modo che l'odio non trovi più terreno dove attecchire. Oggi. Ma soprattutto domani.

Nazario Pagano.

Presidente della I Commissione Affari Costituzionali

I DIMENTICATI DALLA STORIA: migliaia di testimoni di Geova

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Tra le vittime della persecuzione nazista

Il 27 gennaio in tutto il mondo si celebrerà il Giorno della Memoria, una data simbolica per ricordare le vittime del nazismo. Il brutale terrore nazista prese di mira milioni di persone a motivo della loro razza, nazionalità o ideologia politica. Ma pochi sanno che tra le vittime dei nazisti ci furono migliaia di testimoni di Geova, che furono perseguitati per la loro fede cristiana.

I Testimoni di Geova, allora conosciuti come Studenti Biblici,

furono *gli unici sotto il Terzo Reich a essere perseguitati unicamente sulla base delle loro convinzioni religiose*, dice il professor Robert Gerwarth. Per motivi religiosi i Testimoni, che erano politicamente neutrali, si rifiutavano di fare il saluto *Heil Hitler*, di prendere parte ad azioni razziste e violente o di arruolarsi nell'esercito tedesco. Emma Bauer, sopravvissuta alla persecuzione nazista contro i Testimoni di Geova e tra le protagoniste del documentario di Giorgio Treves *La Croce e la Svastica*, presentato alla scorsa edizione della Festa del Cinema di Roma, ha detto a proposito di questa immane tragedia: "Ricordare queste vittime è un dovere. I Testimoni di Geova con una sola firma potevano essere liberati". Sottolineando il valore di questo sacrificio, ha aggiunto: *"La dignità vale più della vita"*.

I nazisti cercarono di infrangere le convinzioni religiose dei Testimoni offrendo loro la libertà in cambio di una promessa di obbedienza. A nessun altro fu data questa possibilità. La dichiarazione di abiura (offerta loro a partire dal 1938) richiedeva di rinunciare alla propria fede, denunciare altri Testimoni alla polizia, sottomettersi completamente al governo nazista e difendere la **Patria** con le armi in mano. I funzionari delle prigioni e dei campi spesso usavano la tortura e le privazioni per indurre i Testimoni a firmare. Secondo Garbe, "un numero estremamente basso" di Testimoni abiurò la propria fede.

I Testimoni furono tra i primi ad essere mandati nei campi di concentramento, dove portavano un simbolo sull'uniforme: il triangolo viola. Dei circa 35.000 Testimoni presenti nell'Europa occupata dai nazisti, più di un terzo subì una persecuzione diretta. La maggior parte fu arrestata e imprigionata. Centinaia dei loro figli furono affidati a famiglie naziste o mandati nei riformatori. Circa 4.200 Testimoni finirono nei campi di concentramento nazisti. Uno dei massimi esperti dell'Olocausto, lo storico Detlef Garbe, ha scritto: *"L'intenzione dichiarata delle autorità NS*

[naziste] era di eliminare completamente gli Studenti Biblici dalla storia tedesca". Si stima che morirono 1.600 Testimoni, di cui 370 per esecuzione.

Nel campo di Buchenwald fu internata con il falso nome di Frau von Weber anche Mafalda di Savoia, figlia del re Vittorio Emanuele III, arrestata a Roma il 23 settembre 1943. Come scrive Cristina Siccardi, nel suo libro *Mafalda di Savoia. Dalla reggia al lager di Buchenwald*, le SS assegnarono alla principessa un'aiutante, Maria Ruhnau, una testimone di Geova imprigionata a motivo della sua fede. Sapendo che la donna era guidata da elevati principi morali e che per questo diceva sempre la verità, le SS speravano di raccogliere informazioni confidenziali sulla famiglia reale. Maria Ruhnau si dimostrò per Mafalda più che una badante. Fu la sarta che le adattò i vestiti recuperati nel campo e che le cedette le sue scarpe. La principessa le si affezionò così tanto che prima di morire, il 28 agosto 1944, lasciò in dono all'amica Testimone l'orologio che aveva al polso.

In questo periodo critico della storia per i diritti umani, la resistenza nonviolenta di gente comune di fronte al razzismo, al nazionalismo estremo e alla violenza merita una profonda riflessione in occasione del Giorno della Memoria.

Serfilippi Denis

**RIFLESSIONI, TEATRO E MUSICA
per onorare la Giornata della**

Memoria

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



La Storia, le storie, l'umanità negata nell'Olocausto, il valore della Memoria e l'attualità del monito rappresentato dalla Shoah

Luco dei Marsi, 27 gennaio 2023. Saranno questi i temi centrali, a Luco dei Marsi, degli eventi organizzati dall'Amministrazione comunale e dall'I.C. "I. Silone", diretto dalla professoressa Claudia Scipioni, per onorare il Giorno della Memoria.

Ben tre gli appuntamenti in programma, tutti organizzati nella Casa dell'Amicizia, la nuova struttura comunale, in via Alessandro Torlonia, da poco inaugurata: oggi, venerdì, 27 gennaio, alle ore 10.30, incontro e riflessione a tema "Sopravvivere all'inferno", a cura dei Docenti e degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. "I. Silone", con intermezzi musicali a cura del professor Eginio Notarpassuale e con il patrocinio del Comune di Luco dei Marsi; domenica, 29 gennaio, alle 17.30, tornano le struggenti note del "Concerto per la Memoria – Shoah. Per non dimenticare", a cura dell'Istituzione Musicale Abruzzese, in collaborazione con il Comune di Luco Dei Marsi e la Fondazione Cassa Di Risparmio dell'Aquila.

Nella formazione, diretta dal M° Francesco Fina, i solisti Benedetto Agostino, tenore, Falvio Troiani, Oboe; voce recitante, Antonio Pellegrini, attore; mercoledì, 1° febbraio, alle 10.30, rappresentazione teatrale "Etty Hillesum – Elogio

dell'Amore", a cura della compagnia teatrale "Fantacadabra" in cooperazione con l'I.C. "I. Silone" e con il patrocinio del Comune di Luco dei Marsi.

"Il Giorno della Memoria è da sempre un appuntamento centrale per la nostra Amministrazione", ha rimarcato la sindaca di Luco dei Marsi, Marivera De Rosa, "L'impegno di trasmettere la memoria della Shoah, la storia, il senso di quanto accaduto e di ciò che ne discende, come anche il ricordo delle vittime, dovrebbe essere, e ci auguriamo che sia, un imperativo categorico per tutti.

É sempre importante, ma ancor più in un tempo in cui rimontano revisionismi e negazionismi di ogni sorta, diffusi spesso in modo incontrollato attraverso il web. Purtroppo, come la storia ci insegna, certi pericoli sono sempre in agguato, e possono affondare le loro radici sotto la superficie di un'apparente "normalità" quotidiana. L'orrore dei crimini nazifascisti è la pagina più nera della storia umana, sta a tutti noi contribuire a far sì che quanto accaduto non sia mai più. Gli eventi in programma, che vedranno l'Istituto comprensivo, ancor più che in passato, attivo protagonista e il gradito ritorno del toccante Concerto per la Memoria, offriranno spunti preziosi di riflessione condivisa. Invito tutti a partecipare".

ETTY HILLESUM ELOGIO DELL'AMORE in occasione della Giornata della Memoria

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Domenica 29 Gennaio al Castello Orsini ad Avezzano alle ore 17 lo spettacolo teatrale

Avezzano, 27 gennaio 2023. La compagnia Fantacadabra e il Teatro Stabile d'Abruzzo presenteranno Domenica 29 Gennaio al Castello Orsini ad Avezzano alle ore 17 lo spettacolo teatrale "Etty Hillesum elogio dell'Amore" in occasione della "Giornata della Memoria" per commemorare le vittime della Shoah.

"Etty Hillesum" elogio dell'Amore con Laura Tiberi e Santo Cicco. Immagini video Stefano Mont regia Mario Fracassi

Con lo spettacolo "Etty Hillesum", la compagnia Fantacadabra e il TSA partecipano alla "Giornata della Memoria" per commemorare le vittime della Shoah. La nostra vuole essere un'occasione per riflettere sul pericolo, ancora oggi attuale, rappresentato da un clima diffuso di odio e intolleranza tra gli uomini. Siamo convinti che l'approfondimento degli eventi di ieri fornisce gli strumenti per capire come l'accettazione degli stereotipi, dell'esclusione e della barbarie siano parte di un unico processo.

"Ci sono esistenze di uomini e donne che pure situazioni inumane, ci hanno lasciato e lasciano testimonianze straordinarie per come sono riuscite a salvare "la sorgente buona nell'umano", senza lasciarsi schiacciare totalmente da ciò che la realtà esterna distrugge." Etty Hillesum (1914-1943), era una giovane donna ebrea olandese, che voleva fare la scrittrice, ma che troppo presto ha dovuto condividere la sorte di altri milioni di ebrei: la sua entusiastica vita è stata annientata nel campo di Auschwitz.

Uno spettacolo che non è una rievocazione, ma una proposta per capire che cosa può dirci oggi un'esistenza come quella di Etty Hillesum, cosa può dirci la sua disarmante presenza agli eventi del proprio tempo, la sua ricerca interiore, il suo desiderio di raccontare, i suoi interrogativi sulla differenza tra donne e uomini, la sua idea di Dio e dell'Amore, il suo altruismo radicale, la sua incontenibile ironia, il suo impetuoso spirito.

Etty Hillesum, giovane ebrea, prima deportata nel campo di smistamento di Westerbork, poi trasferita ad Auschwitz dove trova la fine chiedendo di essere «un balsamo per molte ferite», raccontando di sé nel vasto regno della Shoah, diviene fonte per molte domande e riflessioni su un mondo in cui infinite persecuzioni e violenze ci impongono la necessità di "fare memoria". Nello spettacolo è Etty che parla cercando di indicarci la strada della bellezza contribuendo a renderci capaci di indagare sull'oggi, sulla nostra storia e le nostre chiusure, sui nostri campi e le nostre deportazioni"

Chi è Etty Hillesum? Etty è una giovane donna di Amsterdam, intensa e passionale. Legge Rilke, Dostoevskij. È ebrea, ma non osservante. I temi religiosi la attirano, e talvolta ne parla. Poi la realtà della persecuzione comincia a infiltrarsi nel suo destino. «...La nostra distruzione si avvicina furtivamente da ogni parte, presto il cerchio sarà chiuso intorno a noi e nessuna persona buona che vorrà darci aiuto lo potrà oltrepassare». Ma, quanto più il cerchio si stringe, tanto più Etty sembra acquistare una straordinaria forza dell'anima. Non pensa un solo momento, anche se ne avrebbe l'occasione, a salvarsi. Pensa a come potrà essere d'aiuto ai tanti che stanno per condividere con lei il «destino di massa» della morte amministrata dalle autorità tedesche. Confinata a Westerbork, campo di transito da cui sarà mandata ad Auschwitz, Etty esalta persino in quel «pezzetto di brughiera recintato dal filo spinato» la sua capacità di essere un «cuore pensante». Se la tecnica nazista consisteva

innanzitutto nel provocare l'avvilimento fisico e psichico delle vittime, si può dire che su Etty abbia provocato l'effetto contrario. A mano a mano che si avvicina la fine, la sua voce diventa sempre più limpida e sicura, senza incrinature. Anche nel pieno dell'orrore, riesce a respingere ogni atomo di odio, perché renderebbe il mondo ancor più «inospitale». La disposizione che ha Etty ad amare è

invincibile. Sul diario aveva annotato: «“Temprato”: distinguerlo da “indurito”». E proprio la sua vita sta a mostrare quella differenza.

Una produzione del Teatro Stabile d'Abruzzo in collaborazione con compagnia Teatrale FANTACADABRA

BASTA CON I PINI ABBATTUTI. Un altro esemplare buttato a terra

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Associazione per la Tutela del Patrimonio
Storico, Artistico e Naturale della Nazione
Sezione di Pescara "L. Compagnoni"
Consiglio delle Sezioni d'Abruzzo

Siamo in via Pepe, ma di verde ormai non è rimasto più nulla

Pescara, 27 gennaio 2023. L'immagine del cartellone di cantiere cerca di emozionare illustrando una Pescara verde e colorata; ma i lavori per la nuova sistemazione della via hanno minato i nostri pini, abbattuti direttamente, o

abbattuti dal vento a causa del taglio alle radici. Al posto degli alberi ora ci sono cassoni e muri di cemento.

In via Pepe c'erano molti pini, anche di una certa età, a disegnare quella sfumatura salutare di verde che diventava sempre più decisa all'approssimarsi della Riserva dannunziana.

Da tanti ne sono ormai rimasti meno di una decina, sacrificati sull'altare dei cantieri stradali per progetti avulsi dal luogo: prima l'avanzata delle palme africane dal mare, poi il progetto su fosso Bardet con l'ostinazione a tombare i corsi d'acqua per convogliare sempre più le acque piovane miste a quelle di fogna, e infine la cosiddetta riqualificazione della porzione centrale della strada che ha causato l'abbattimento degli ultimi alberi.

Si progetta e si realizza come se fossimo in un "non luogo" e in un "non tempo".

Hanno 10 anni le linee guida su come si può e si deve rendere resilienti le nostre città (Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"), ma a Pescara non sono arrivate; l'attualità della emergenza climatica legata alla resilienza territoriale non coincide con il tempo della nostra amministrazione, che pervicacemente continua a progettare come se fossimo in una bolla temporale congelata agli anni '80.

La nuova piazza è stata calata come su un foglio bianco, atterrata casualmente nel mezzo della strada, con le sue strutture in cemento che tagliano spazi invece che renderli comunicanti, e tagliano alberi la cui colpa è di essersi trovati sul cammino di questo astratto disegno concepito come per un capriccio formale senza considerare alcuna preesistenza.

L'approccio è lo stesso attraverso tutta la città, dove la messa in opera di piste ciclabili danneggia irreparabilmente i nostri viali, come viale dei Pini, con i lavori ancora in corso e gli scavi per le tubazioni TUTTI realizzati tagliando

radici e creando le condizioni dei prossimi crolli...

Gli alberi non sono contemplati, non sono riconosciuti come patrimonio e come infrastruttura fondamentale della città, portatrice di salubrità, di socialità e di vita.

È lo stesso approccio che l'Amministrazione ha sull'area di risulta: non si comprende che ora, in questo tempo e in questo luogo, l'opera della quale abbiamo disperatamente bisogno, che ci salvaguarderà per il nostro futuro, è proprio quel parco di oltre dieci ettari, così come è proprio il sistema diffuso di verde che, invece, stanno falciando. Nessuno avrà beneficio da quel muro in cemento che sta nascendo in via Pepe, passando sopra i pochi pini rimasti. Nessuno avrà beneficio da quel muro abitato gigante che vogliono costruire nell'area di risulta, passando sopra ai nostri bisogni di aria, di ombra e di salute.

Non si può immaginare una città senza più alberature importanti; si deve cambiare strada per proteggere la qualità della vita tra le nostre strade e fin dentro le nostre case.

Per questo torniamo a chiedere partecipazione, scelte scientificamente fondate per gli interventi sul verde urbano e una verifica preventiva delle conseguenze sulla vegetazione dei nuovi progetti pubblici.

Italia Nostra, Pescara

Comitato Direttivo della Sezione L. Gorgoni

ANTONIO DI SANTO entra Federparchi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Gennaio 2023



Nel consiglio direttivo nazionale della federazione dei parchi e riserve naturali

Opi, 27 gennaio 2023. Il Sindaco di Opi e Presidente della Comunità del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, Antonio Di Santo, è entrato a far parte del consiglio direttivo nazionale di Federparchi che ha rinnovato la propria governance nell'appuntamento congressuale appena concluso, dove sono stati tracciati la strategia e gli obiettivi da seguire nei prossimi anni riguardo la gestione e lo sviluppo delle aree protette in un'ottica di sostenibilità e di tutela.

Oltre a Di Santo che entra nel Consiglio direttivo in rappresentanza dell'ANCI, l'Associazione dei Comuni Italiani, entra nel consiglio direttivo, in rappresentanza delle aree protette abruzzesi, anche Francesco D'Amore, Presidente del Parco Naturale Regionale Sirente Velino.

“È per me un grande onore poter rappresentare i Comuni Italiani nel contesto della federazione dei parchi nazionali – commenta Antonio Di Santo – oltre al prestigio personale sono molto felice di poter lavorare in un contesto nazionale per strutturare gli equilibri tra Conservazione e Sviluppo socio-economico necessari per permettere alla Natura di essere protetta adeguatamente ed alle popolazioni che vivono nelle aree protette di cogliere l'opportunità di sviluppo e crescita

che un area protetta riesce ad apportare al territorio. Grazie al Presidente Nazionale Anci Comuni Italiani, Antonio Decaro – continua Di Santo – per l’incarico ricevuto che cercherò di onorare al meglio con impegno e serietà “.